



Staino



Inversi

di Bruno Tognolini

Filastrocca per orientarsi

Sette punti ho avuto in dono
Per capire dove sono
Sopra me c'è il cielo vuoto
Io cammino ma non nuoto
Sotto me c'è il duro suolo
Io cammino ma non volo
Alla destra la mia mamma

A sinistra il mio papà
Dietro me ciò che era prima
Avanti a me ciò che sarà
Sopra e sotto, un lato e l'altro
Dietro e avanti: il mondo è mio
Ma dov'è il settimo punto?
È nel centro: sono io



CHI PERDE AL POSTO SUO

**VOCI
D'AUTORE**

**Silvia
Ballestra**
SCRITTRICE



Leggo con una certa costernazione della nuova, improvvisa e imprevedibile ondata di democrazia interna al PdL. Una vera fulminazione divina, tutti quei maggiorenti, gerarchi e potentati che all'improvviso, come John Belushi nei Blues Brothers, hanno "visto la luce". Insomma, c'è davvero qualcosa di clamoroso se un partito costruito sulla figura indiscussa e indiscutibile del Capo, tanto da portare il suo nome nel simbolo, sulle bandiere, negli inni, si scopre all'improvviso democratico, assetato di legittimazione dal basso ed entusiasta delle primarie. Un partito, per intenderci, il cui statuto non prevede nemmeno la figura del segretario (la stanno inserendo in fretta e furia, diciamo così, al volo, sarà questo il vero lodo Alfano?). Un partito dove chi osava contraddire il Capo veniva cacciato, estromesso, linciato mediaticamente grazie ai servizi delle note gazzette amiche. Oppure sberleffiato da certe sedicenti intelligenze politiche piazzate in tivù a bella posta. Oppure ignorato da Tg nordcoreani in servizio permanente effettivo. Diciamolo, la nuova passione pluralista del PdL, le sue aperture alla democrazia dal basso, la sua improvvisa disponibilità (teorica) ad accettare un altro leader che non sia il Capo sono davvero poco credibili. Ci si chiederebbe di dimenticare in un colpo quasi vent'anni di dominio autocratico del piccolo Re Sole di Arcore. O forse la spiegazione è più semplice: Silvio cerca tra i fedelissimi qualcuno che perda al posto suo, che metta la faccia sul tracollo del berlusconismo, un capro espiatorio, un poveraccio a cui dare la colpa. Un Malaussène, un Alfano, un parafulmine. Insomma, vai avanti tu, che a Silvio viene da ridere. ♦

UNA TESI DEVASTANTE E GIURIDICAMENTE FONDATA: INQUISIRE IL PAPA PER CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ

NUOVI E INQUIETANTI RETROSCENA SULLO SCANDALO DEI PRETI PEDOFILI

DALLA MAGGIORE CASA EDITRICE INGLESE, LA PENGUIN, IL LIBRO CHE IN ITALIA NON SAREBBE STATO POSSIBILE SCRIVERE

L'OPERA DIROMPENTE E RIGOROSA DI UN INSIGNE GIURISTA LIBERTARIO, L'ATTUALE DIFENSORE DI JULIAN ASSANGE PER IL CASO WIKILEAKS



IN
LIBRERIA

Geoffrey Robertson
**PROCESSO
AL PAPA**

"Uno dei lavori di demolizione più formidabili che si possano immaginare."
the guardian



HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACELO ENTRO IL 16/06/2011

Inviaci i tuoi testi inediti di **poesia, narrativa e saggistica** e i tuoi dati all'indirizzo:
Gruppo Albatros - Casella Postale 40 VT1 - 01100 Viterbo

oppure tramite e-mail all'indirizzo:
inediti@gruppopalbatros.it

Per maggiori informazioni visita il sito
www.gruppopalbatros.it

oppure chiama il numero verde
800.145.525

Gli autori delle opere ritenute idonee per la pubblicazione riceveranno una proposta editoriale.

I partecipanti accettano il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003. I dattiloscritti non saranno restituiti.